

GREEN ISLAND ENERGY

Richiesta verifica di assoggettabilità ai sensi dell'articolo 2, comma 1b),
dell'Allegato B alla Delib.G.R. n. 45/24 del 2017 "progetti elencati nell'allegato B1,
in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del
Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015,
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015"



REGIONE SARDEGNA COMUNE DI SAN GAVINO MONREALE Provincia di Sud Sardegna



TITOLO
TITLE

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI
0.992 MW IN LOCALITÀ "CANNAMENDA" NEL COMUNE DI SAN GAVINO MONREALE

PROGETTAZIONE
ENGINEERING

Arch. Andrea Casula



PROGETTAZIONE
ENGINEERING

Arch. Andrea Casula
Dott. in Arch. J. Alessia Manunza
Geom. Vanessa Porcu
Dott. Agronomo Giuseppe Vacca
Green Island Energy SaS

COMMITTENTE
CLIENT

SF ISLAND SRL

OGGETTO
OBJECT

STUDIO INSERIMENTO URBANISTICO

GREEN ISLAND ENERGY SAS
Via S.Mele, N 12 - 09170 Oristano
tel&fax(+39) 0783 211692-3932619836
email: greenenergydesignproject.srl@gmail.com

DATA / DATE

APR./2020

SCALA / SCALE

ALL.

O

NOTA LEGALE: Il presente documento non può
tassativamente essere diffuso o copiato
su qualsiasi formato e tramite qualsiasi
mezzo senza preventiva autorizzazione
formale da parte di Green Island Energy SaS

Provincia del Sud Sardegna

COMUNE DI SAN GAVINO MONREALE

*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO
FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI
0.992 MW IN LOCALITA' "CANNAMENDA" NEL COMUNE
DI SAN GAVINO MONREALE*

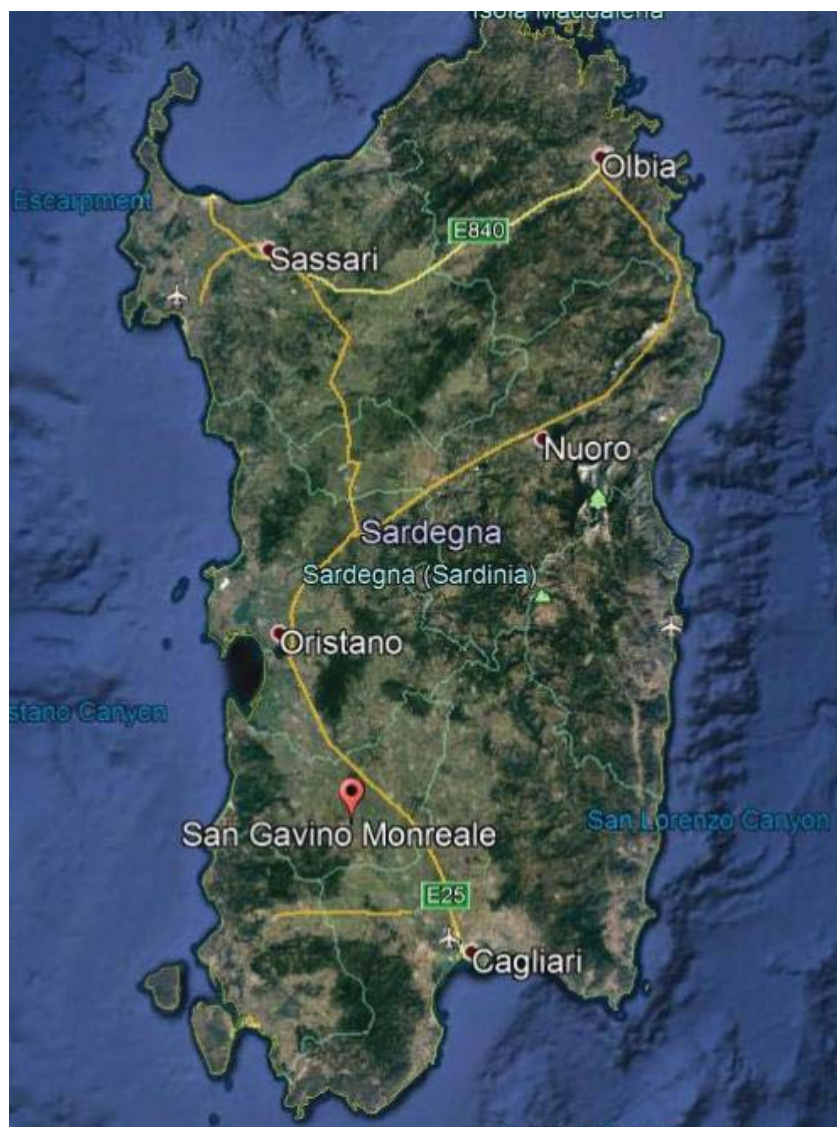
**STUDIO DI INSERIMENTO
URBANISTICO**

INDICE

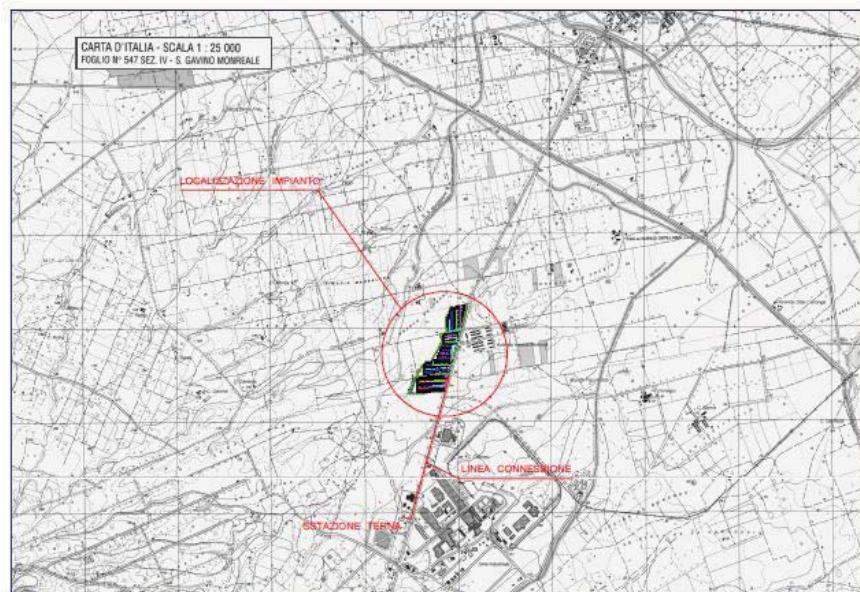
1.	PREMESSA	3
2.	INQUADRAMENTO AREA SU PPR.....	5
3.	DETTAGLIO INQUADRAMENTO AREA SU PPR.....	5
4.	CARTA USO SUOLO	6
5.	CARTA GEO-LITOLOGICA	7
6.	PREVISIONI PIANO URBANISTICO E NORME PREVISTE PER L'AREA DI INTERVENTO.....	8
7.	CONCLUSIONI	9

1. PREMESSA

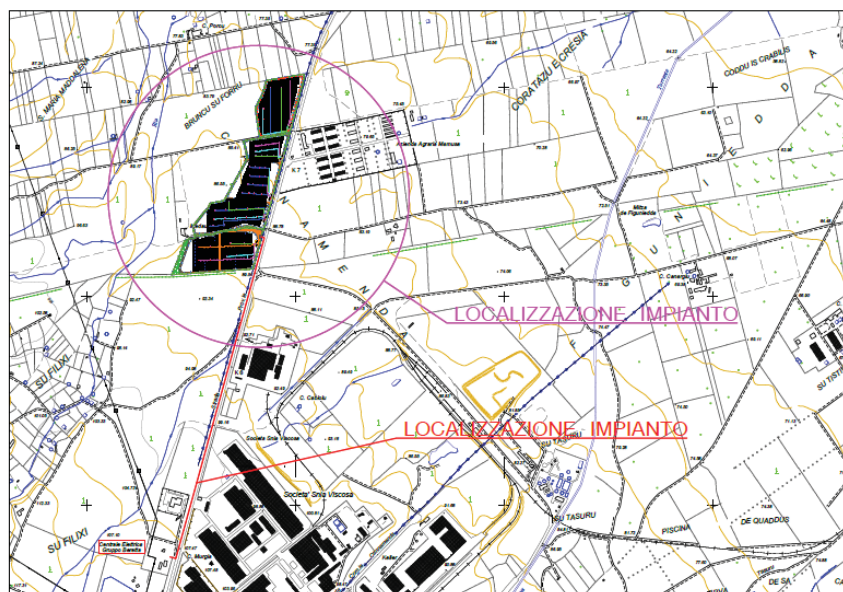
Di seguito vengono riportati gli elementi fondamentali che riguardano l'inquadramento del progetto nell'ambito dello strumento urbanistico comunale. La stesura iniziale del PUC ha avuto adozione definitiva con Del. C.C. N. 86 del 30/08/1991, pubblicato sul Buras n° 32 del 19/10/1991. La presente relazione oltre allo studio di inserimento urbanistico riporta le principali carte tematiche relative all'intervento di cui al progetto allegato e relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di San Gavino Monreale.



Nella Cartografia IGM ricade nella foglio 547SEZ. IV della cartografia ufficiale IGM in scala 1:25.000

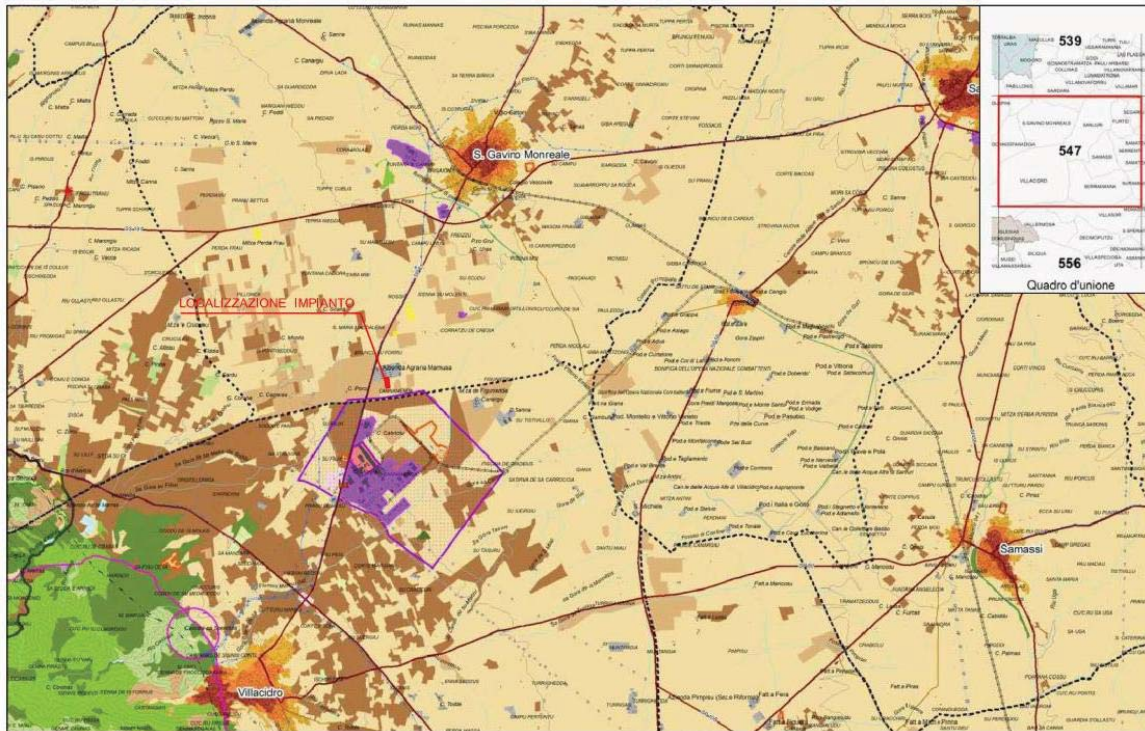


Mentre nella Carta Tecnica Regionale ricade nella sezione 547060 SAN GAVINO MONREALE

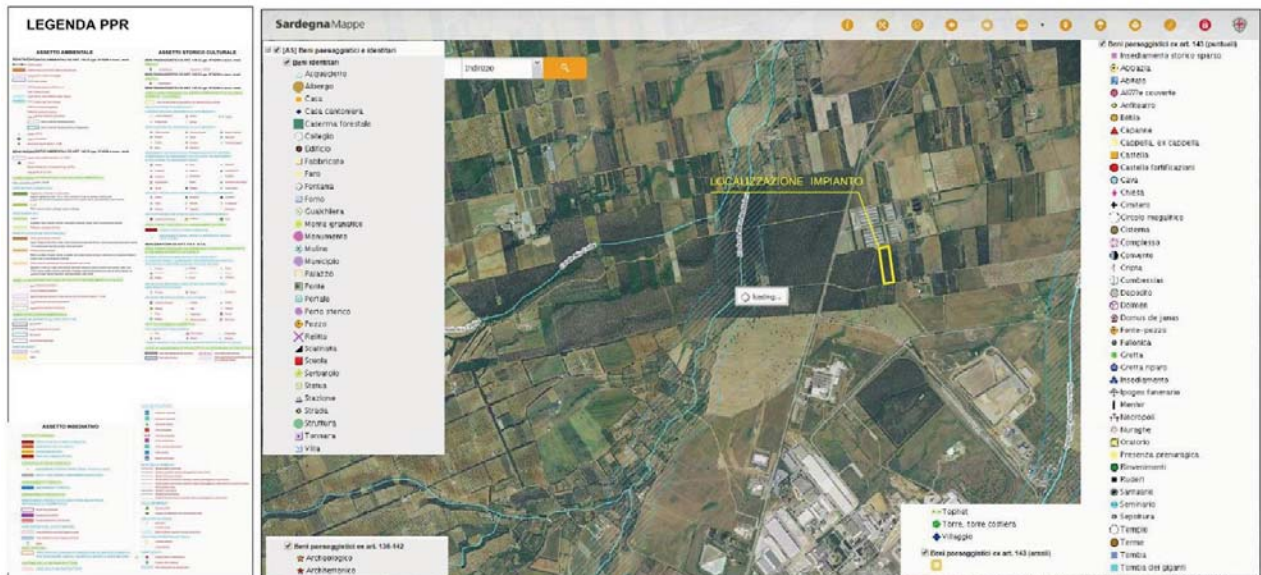


Nell'intorno sono presenti agglomerati Artigianali. La viabilità d'accesso all'area di intervento, è a fondo naturale, essa collegata alla strada Provinciale n° 61 che collega San Gavino Monreale a Villacidro.

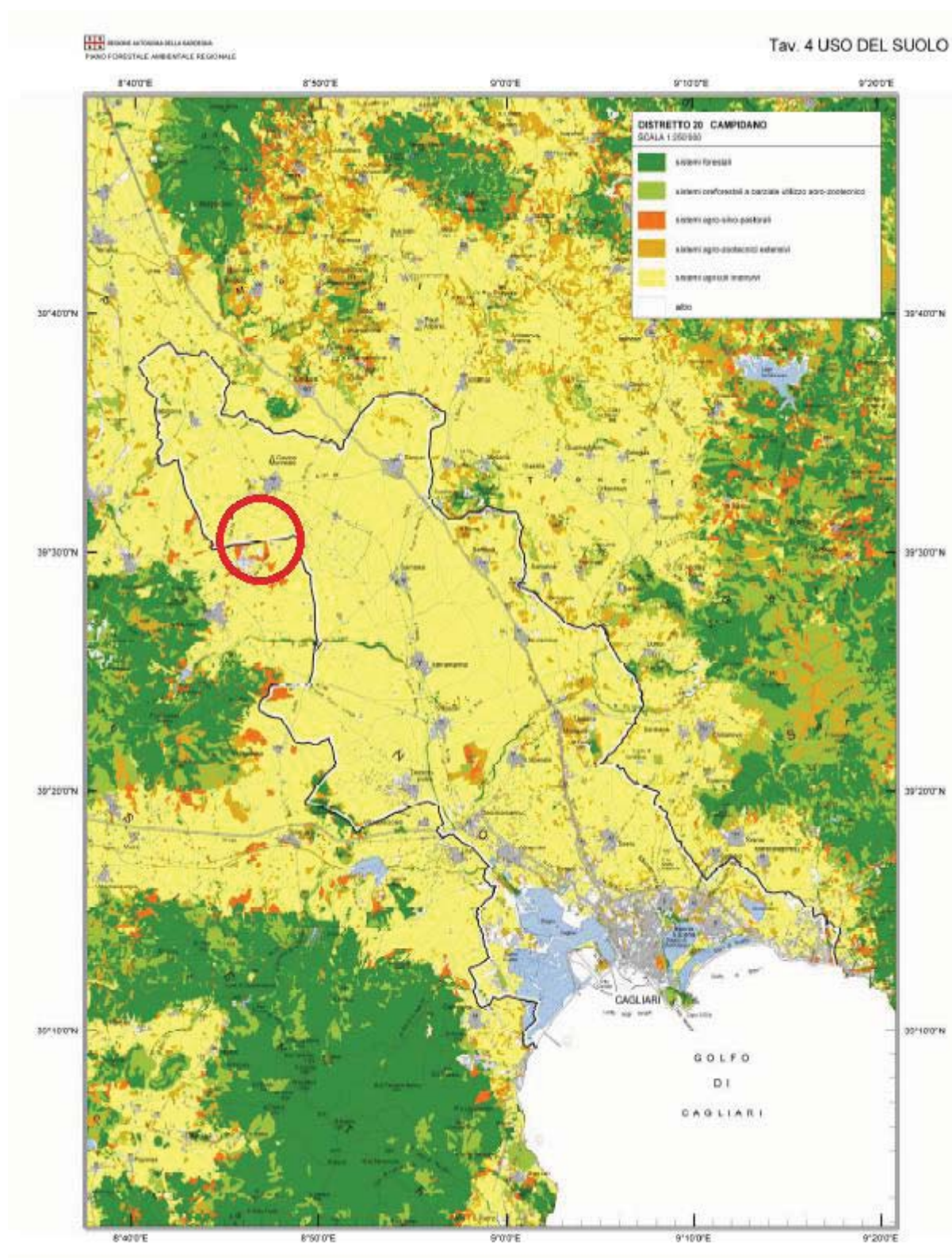
2. INQUADRAMENTO AREA SU PPR



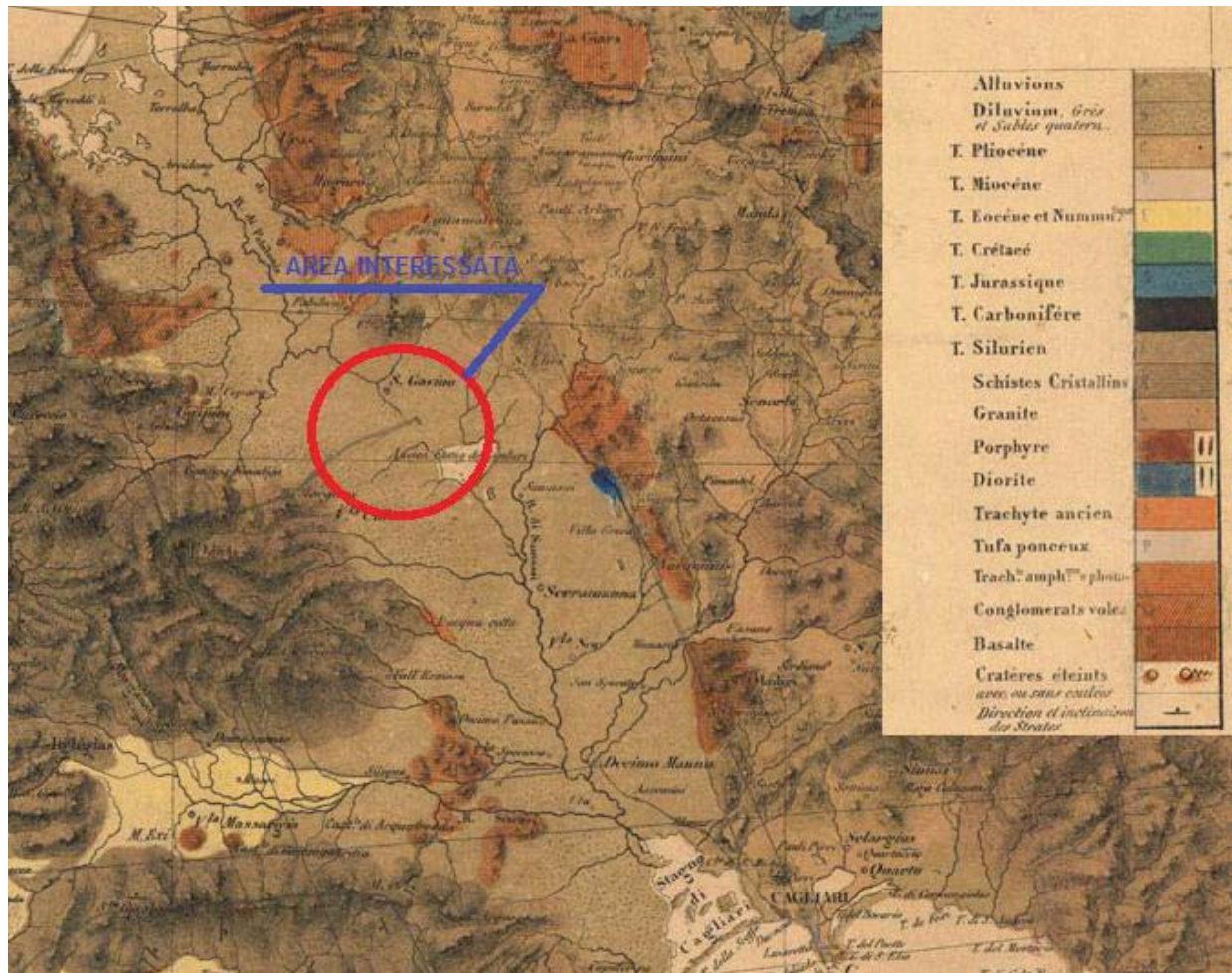
3. DETTAGLIO INQUADRAMENTO AREA SU PPR



4. CARTA USO SUOLO

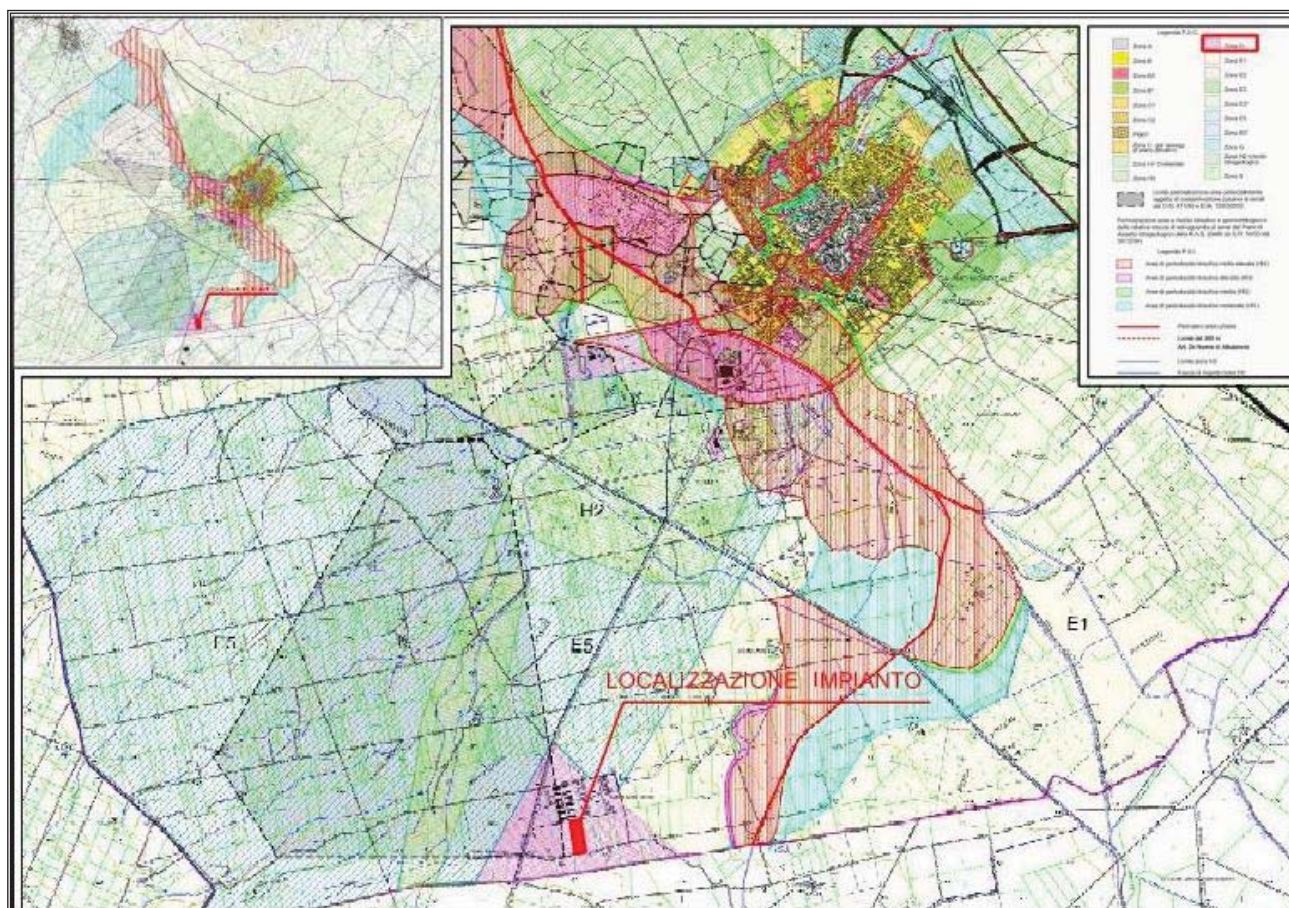


5. CARTA GEO-LITOLOGICA



6. PREVISIONI PIANO URBANISTICO E NORME PREVISTE PER L'AREA DI INTERVENTO

Il PUC di San Gavino Monreale è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 64 del 02/01/2000, verifica di coerenza con atto del CO.RE.CO n° 2826/37/2000 del 20/10/2000 pubblicato nel Buras n° 27 del 18/11/2000; L'area di intervento ricade dentro la ZONA D - INDUSTRIALE, ARTIGIANALE, COMMERCIALE - SOTTOZONA D3:



il PUC di cui alle norme di attuazione prevede:

Art. 21 ZONA D - INDUSTRIALE, ARTIGIANALE, COMMERCIALE - SOTTOZONA D3

La sottozona ricade all'interno della perimetrazione della Zona Industriale di interesse Regionale di Villacidro. In essa è insediato un allevamento suinicolo a carattere industriale, l'Azienda Zootecnica "PREVIDENZA".

La superficie totale della zona è di 195.000 mq.

L'edificazione in ampliamento è subordinata alla preventiva approvazione di un Piano di lottizzazione convenzionata dell'intero comparto, nel rispetto dei seguenti parametri e disposizioni:

Superficie minima di intervento 195.000 m²

Distanza minima dai confini	5.0 m	dai confini privati
	10.0 m	dai confini stradali

Indice di copertura, I_c 0.15 mq/mq

Per spazi pubblici riservati alle attività collettive, a verde pubblico e a parcheggi dovrà essere assicurata una superficie non inferiore al 10% della superficie interessata e comunque non inferiore a 100 mq.

È vietata la costruzione di fabbricati accessori. I locali per uffici, magazzini, mense, locali di servizio, alloggi di custodia, ecc., dovranno essere realizzati nel corpo principale di fabbrica.

È vietata la costruzione e l'ampliamento di fabbricati per civile abitazione. Sugli edifici esistenti a destinazione residenziale sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia così come definiti all'art. 6 delle presenti norme. È obbligatoria la costruzione di impianti di depurazione per qualsiasi fumo ed emissioni gassose di qualsiasi genere. Questi impianti e sistemi dovranno essere dettagliatamente illustrati negli elaborati di progetto ed approvati dagli enti competenti in materia sanitaria.

7. CONCLUSIONI

In riferimento alle prescrizioni del sopracitato comma, gli interventi progettuali previsti - che prevedono esclusivamente interventi di posizionamento dei moduli fotovoltaici, delle relative strutture di sostegno e delle componenti elettriche – sono integralmente compatibili con le prescrizioni dello strumento urbanistico. Per quanto concerne le opere di realizzazione della nuova cabina elettrica e della cabine di trasformazione necessaria per il funzionamento dell'impianto, i volumi che verranno realizzati si mantengono abbondantemente al di sotto degli indici volumetrici di edificabilità fondiaria ($0.003 < 0.010$). Si precisa inoltre che, al termine della vita utile dell'impianto (30 anni), dette strutture verranno dismesse. In conclusione, quindi, gli interventi progettuali previsti risultano compatibili con il vigente strumento urbanistico. Inoltre, la realizzazione del impianto fotovoltaico non avrà impatti significativi sull'ambiente in relazione alla componente suolo e sottosuolo, anche perché, alla fine del ciclo produttivo dell'impianto, le sue componenti come: inseguitori, pali di sostegno, cavidotti, ecc. potranno essere dismessi in modo definitivo, riportando il terreno alla sua situazione ante-opera. Per quanto riguarda la componente acque, l'impianto non prevedendo impermeabilizzazioni di nessun tipo, non comporta variazioni in relazione alla permeabilità e regimazione delle acque meteoriche. Per gli impianti elettrici potenzialmente impattanti in relazione all'elettromagnetismo non si rilevano elementi di criticità. Infatti la distribuzione elettrica avviene in corrente continua (i moduli fotovoltaici infatti producono corrente continua), il che ha come effetto l'emissione di campi magnetici statici, del tutto simili al campo magnetico terrestre, a cui si sommano, seppure centinaia di volte più deboli di quest'ultimo. I cavi di trasmissione sono anch'essi in corrente continua e sono in larga parte interrati.

La cabina che contiene al proprio interno inverter e trasformatore emettono campi magnetici a bassa frequenza e pertanto sono contenuti nelle immediate vicinanze delle apparecchiature.

Il fenomeno dell'abbagliamento visivo prodotto dai moduli fotovoltaici nelle ore diurne a scapito dell'abitato e della viabilità prossimali, è da ritenersi ininfluenza nel computo degli impatti conseguenti agli interventi progettuali proposti.

Gli impatti legati alla mobilità rumore e inquinamento atmosferico, visto la localizzazione dell'opera e la tipologia della stessa si possono considerare trascurabili se non assenti. In particolare l'attività di cantiere può essere considerata una normale attività agricola peraltro già presente nell'area.